



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Vidigulfo, Piazza I Maggio, 30 – 27018 Vidigulfo

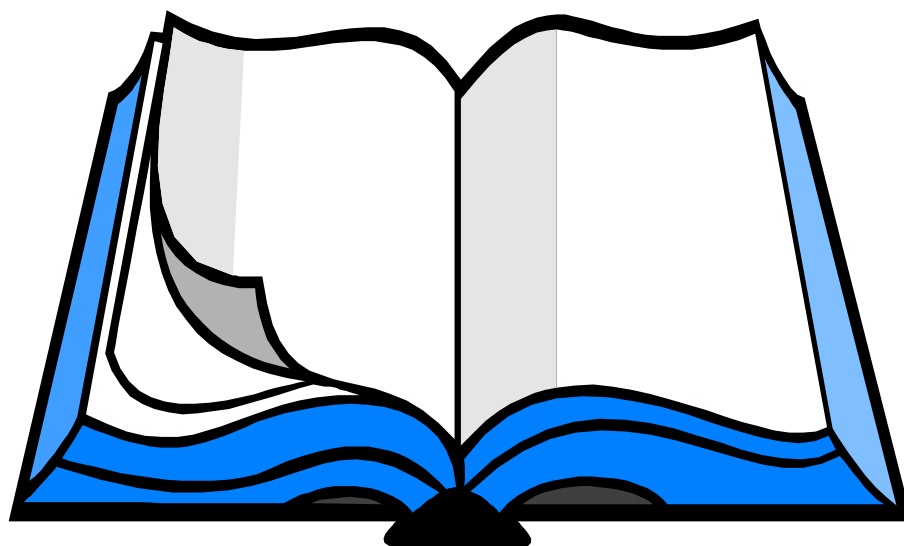
Tel.0382/69165 – Fax 0382/619024

Posta certificata: circolovidigulfo@pec.it Sito web: www.circolovidigulfo.org

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Delibera del Collegio Docenti del 8/10/2012
- Delibera del Consiglio di Istituto del



STRUTTURA DEL PROGETTO TRIENNALE

Dall'anno 2012/2013

Ipotesi flessibile ed autoregolantesi secondo le situazioni emergenti in itinere

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.) "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (DPR 8 marzo 1999, n.275).

Il piano dell'offerta formativa descrive la realtà scolastica ed è lo strumento che consente di integrare gli specifici apporti e di coniugare responsabilmente le libertà individuali di ciascuno e di tutti, così da metterli al servizio dell'Istituto, creando le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi collegialmente considerati validi.

Comprende altresì la Carta dei Servizi e documenta l'identità culturale e progettuale dell'I.S.A., costituendo un impegno per l'intera Comunità scolastica. Si ispira anche ai principi della "Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", L.176/91.

Nell'elaborazione del P.O.F. si è ritenuto importante:

- ✓ Individuare le esigenze del contesto socio – culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;
- ✓ Definire gli obiettivi che riguardano l'area cognitiva, l'area non cognitiva e le loro interazioni;
- ✓ Organizzare le attività in relazione alle finalità previste;
- ✓ Individuare metodi, materiali e sussidi adeguati;
- ✓ Osservare sistematicamente i processi di apprendimento;
- ✓ Effettuare continue verifiche del processo formativo, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi;

Sotto – obiettivi:

- ✓ Migliorare la qualità delle metodologie, degli itinerari didattici;
- ✓ Raggiungere i traguardi indicati dal Ministero, per lo sviluppo delle competenze personali degli alunni;
- ✓ Migliorare la tensione verso una mentalità innovativa e sperimentale;
- ✓ Promuovere spirito di autonomia e "imprenditorialità" anche attraverso lo sviluppo della meta cognizione da parte degli alunni.

Destinatari:

Gli alunni ed i loro genitori, i docenti, il Dirigente scolastico, il personale amministrativo ed ausiliario, gli operatori del territorio assegnato all'Istituto.

Questa I. S. A. individua nel proprio Piano di Aggiornamento, l'azione strategica che fonda la tensione continua al miglioramento dei processi di apprendimento.

Il P.O.F., unitamente al piano attuativo, costituisce per i docenti il quadro di riferimento vincolante ai fini della programmazione educativa e didattica; per gli utenti una garanzia di assolvimento delle funzioni proprie della scuola e di perseguimento di una efficace azione di formazione e di istruzione; per i soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici, e privati, un'opportunità di sinergie.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA

Il nostro Istituto esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e curando tra l'altro: a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa, b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, c) l'innovazione metodologica e disciplinare, d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno del Istituto, f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il DPR 122/09 garantisce ai docenti l'autonomia, sia in ambito collegiale sia personale, della valutazione degli alunni e agli alunni stessi ed alle loro famiglie la trasparenza e la tempestività nel processo valutativo. Agli insegnanti compete, quindi, la responsabilità della scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali, che riguardano il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze.

La valutazione è riferita, per ogni alunno, allo sviluppo delle abilità e delle competenze rispetto alla situazione di partenza, che viene rilevata con prove di ingresso.

Il nostro Istituto prevede, al fine di rendere più partecipi le famiglie del percorso formativo, oltre alla valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre, una valutazione intermedia del primo quadrimestre entro i primi di dicembre e la comunicazione del voto di comportamento sul diario, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I°.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al Piano Educativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento i quali confluiscono nella scheda per il primo e il secondo quadrimestre. **Le valutazioni del comportamento dal 5 al 7 sono da considerarsi negative.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
VOTO	CRITERI
10	Conoscenze sicure e approfondite e abilità piene che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate
9	Conoscenze e abilità sicure che l'alunno manifesta rielaborando in modo personale quanto appreso
8	Conoscenze e abilità buone che l'alunno dimostra in situazioni strutturate
7	Conoscenze e abilità discrete
6	Conoscenze e abilità essenziali o in via di acquisizione
5	Conoscenze frammentarie e abilità limitate
4	Conoscenze limitate e abilità scarse

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	
VOTO	CRITERI
OTTIMO	Ruolo positivo ed esemplare nella classe e atteggiamento propositivo nei confronti dell'attività didattica
DISTINTO	Comportamento caratterizzato da atteggiamento di studio, interesse e partecipazione attivi nei confronti del lavoro didattico e dell'ambiente scolastico (compagni, docenti, personale ATA)
BUONO	Normale comportamento di uno studente che partecipa alla vita scolastica con correttezza, frequenta e studia con regolarità
DISCRETO	Comportamento riferito ad uno dei seguenti aspetti: interesse non sempre costante per l'attività didattica; impegno personale discontinuo; irregolare puntualità nelle presenze e nelle consegne; scarsa interiorizzazione delle regole
SUFFICIENTE	Comportamento riferito ad uno dei seguenti aspetti: atteggiamento di disinteresse per l'attività didattica; scarso impegno personale; mancanza di puntualità nelle presenze e nelle consegne; disturbo dell'attività e disattenzione
NON SUFFICIENTE	Sistematiche o rilevanti violazioni del regolamento di Istituto, sanzionate con relativa comunicazione alle famiglie; danneggiamento doloso del materiale, dell'arredo e /o delle strutture scolastiche; atti o manifestazioni di violenza verbale, scritta, materiale nei confronti di persone (insulti, scritte offensive, colluttazioni, minacce, molestie)

La valutazione delle prove intermedie scritte, orali e pratiche può presentarsi con ulteriori precisazioni aggiungendo al voto -, ½ e +.

Valutazione esterna

Il Ministero fornisce alle Scuole le Indicazioni per la progettazione dei Curricoli formativi, contenenti i Traguardi che gli alunni devono raggiungere per lo sviluppo delle competenze personali. Nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e

prime e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, il Servizio Nazionale di Valutazione del Servizio d'Istruzione procede alla valutazione esterna, riferita sia agli elementi strutturali di sistema, sia ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità.

Valutazione formativa interna

Questa I.S.A. si è dotata di un sistema di autovalutazione, quale elemento costitutivo dell'attività progettuale. In questo sistema di valutazione sono mantenuti ben distinti la valutazione degli allievi, che compete esclusivamente agli Insegnanti, dalla valutazione dell'offerta formativa e del servizio scolastico erogati.

- L'autovalutazione è il primo momento di una valutazione di processo alla quale concorrono i diversi soggetti presenti nella scuola, in grado di procedere, in rapporto agli obiettivi individuati e definiti nel POF, ad un accertamento del loro grado di raggiungimento, in vista dell'esistente Piano di miglioramento e/o di strategie, atte a produrre cambiamenti in ambito didattico ed organizzativo.

- A questo fine e per evitare l'autoreferenzialità, questa I.S.A. si è dotata anche di uno strumento di rilevazione sul grado di soddisfazione percepito dalle famiglie. I risultati di questa rilevazione sono disposti ogni anno, come allegato di questo documento.

L'Istituto ha ricevuto, nell'anno 2000, l'Attestato di Scuola associata all'U.N.E.S.C.O. (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura), per la qualità della propria attività di progettazione.

Nell'anno 2010, 2011 e 2012 l'Istituto ha ricevuto l'Attestato di Internazionalizzazione, per la qualità dell'educazione interculturale.

Nell'anno 2012 L'Istituto ha ricevuto l'attestato di "Scuola Amica dei fanciulli e dei ragazzi". Rilasciato dalla Commissione Provinciale a conclusione del progetto "Scuola Amica" . Proposto dal MIUR in collaborazione con l'Unicef per promuovere e valorizzare la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Istituto è sede di tirocinio, anche per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria dell'Università Statale La Bicocca di Milano, dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università degli Studi di Pavia per le abilitazioni di Italiano e Matematica (ex SILSIS).

La scuola promuove la solidarietà come valore, coinvolgendo anche le famiglie in particolari ricorrenze.

Il Sito Web dell'Istituto è accessibile anche alle persone diversamente abili.

L'OFFERTA FORMATIVA – Art. 33 della Costituzione

L'Offerta Formativa (O. F.) è partecipata verbalmente dagli insegnanti ai genitori, anche tramite la spiegazione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze anche comportamentali, previsti in uscita dalla classe/sezione. Istituzionalmente è previsto che ciò avvenga in occasione dell'Assemblea di classe/sezione, per l'elezione del Rappresentante dei genitori nel Consiglio d'Interclasse/Intersezione/di classe.

I genitori hanno il diritto/ dovere di conoscere:

- I Traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche comportamentali, previste in uscita dalla classe/sezione che frequentano i loro figli, come risultato atteso dal processo curricolare;
- le Unità d'Apprendimento e Didattiche che costituiscono il Curricolo formativo;
- il Regolamento di Disciplina degli Alunni;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- il Patto Educativo del Territorio.

Pertanto gli insegnanti devono:

- esprimere la propria O.F. , come sopra prevista;
- motivarla, sulla base delle Indicazioni per il curricolo formativo, fornite dal MIUR;
- esplicitare le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione degli apprendimenti, anche comportamentali;
- chiedere collaborazione educativa ai genitori.

Il genitore, una volta conosciuta l'Offerta Formativa, può esprimere pareri e proposte, che i docenti sono responsabilmente liberi di accogliere o non accogliere (art. 33 della Costituzione); quindi il genitore è tenuto a collaborare nelle attività educative.

DOCUMENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Tutte le classi / sezioni seguono, a livello organizzativo e didattico, le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”, (Decreto del 31 luglio 2007 e Direttiva n.68 de 3/08/2007, che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.

Per la costruzione del Curricolo formativo, forniscono:

- a) i principali assi culturali del curricolo formativo;
- b) i Traguardi per lo sviluppo delle competenze personali, meta-cognitive e valutabili (sia per l'Infanzia, che per la Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- c) gli Obiettivi di Apprendimento, ritenuti strategici per raggiungere i Traguardi necessari allo sviluppo delle competenze (per

Primaria e Secondaria di Primo Grado); d) i Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia; e) le discipline della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

- Nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo, le Istituzioni Scolastiche progettano autonomamente i curricoli formativi, sulla base dei bisogni formativi, concretamente rilevati negli alunni di ogni classe/sezione. Il Curricolo è flessibile, adattabile a ciascun alunno e verificabile nei suoi risultati/Traguardi attesi.

- L'obiettivo generale del processo formativo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo al termine del primo ciclo di istruzione con Raccomandazione del 18 dicembre 2006:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Sulla base di queste competenze viene delineato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I°.

INFANZIA

“La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza ... tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.”

Sulla base delle Indicazioni Nazionali le scuole elaborano il proprio curricolo.

Gli Insegnanti progettano le Unità d'Apprendimento –U. A.– costituite dagli obiettivi formativi, ritenuti strategici per raggiungere i Traguardi necessari a sviluppare competenze personali e meta-cognitive.

Le U.A. indicano con quali insegnamenti, attività, metodi, organizzazione e verifica dei Traguardi raggiunti, gli insegnanti decidono di condurre il Curricolo.

L'insieme delle U.A. costituisce il Curricolo formativo, flessibile ed adattabile a ciascun alunno;

È prevista la costituzione di Laboratori per lavorare in gruppi di sezione e/o di intersezione, di livello, di compito o elettivo.

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo, prevedono i seguenti cinque Campi d'esperienza, entro cui gli insegnanti traggono gli obiettivi formativi d'apprendimento:

- 1) Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini);
- 2) Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- 3) L'arte, la musica e i "media" (linguaggi, creatività, espressione);
- 4) I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- 5) Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo).

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Il campo, però, non è solo il luogo dell'operatività, perché le immagini, le parole, gli strumenti, gli artefatti culturali (che caratterizzano il sistema simbolico – culturale di riferimento) lo rendono un contesto fortemente evocativo, che stimola i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa una intelligenza "empatica";
- consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
- ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

-padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio – temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
-rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
-è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Attraverso la valutazione dei docenti che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari si delinea il profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è articolata in un primo anno ed in due bienni successivi.

Nelle 24 ore obbligatorie settimanali la progettazione curricolare organizza gli apprendimenti nelle singole discipline.

Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare

differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è articolata in un biennio e un terzo anno.

Nelle 30 ore obbligatorie settimanali la progettazione curricolare organizza gli apprendimenti nelle singole discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.

Vengono favorite una più ampia approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Gli insegnamenti sono finalizzati a sviluppare conoscenze disciplinari e sono integrati trasversalmente dai laboratori, cioè da attività condotte secondo la didattica laboratoriale, che utilizza la concreta esperienza degli alunni.

Anche per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, i Docenti progettano il Curricolo formativo, costituito dalle Unità di Apprendimento (U. A.) e/o Unità Didattiche (U.D.).

Il Curricolo è progettato per il gruppo classe e può essere individualizzato negli Obiettivi di Apprendimento e/o personalizzato nel metodo.

La Scuola istruisce, educa e sviluppa competenze comportamentali positive negli alunni con il contributo educativo della famiglia.

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

L'organizzazione del lavoro nell'Istituto è flessibile (DPR 275/1999), prevedendo:

1. adozione della settimana corta;
2. flessibilità dell'orario, richiesta dai diversi ritmi d'apprendimento dei gruppi-classe/sezioni;
3. articolazione flessibile del gruppo-classe, che può essere organizzato, quando possibile, in gruppi di alunni comprendenti anche alunni di altre classi, sia per gli insegnamenti e le attività obbligatorie, sia per gli insegnamenti e le attività opzionali (Primaria);
4. flessibilità curricolare, per potenziare/alternare/introdurre opzioni di insegnamenti e attività;
5. aggregazione dei saperi in Discipline (Primaria) o in Campi d'esperienza (Infanzia).

Per gli alunni portatori di handicap, che seguono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), le singole valutazioni ed i giudizi globali, sono riferiti al proprio P.E.I. e non alle Indicazioni per i Curricoli. Lo stesso principio è adottato anche nei riguardi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, discalculia, ecc.), per i quali si predispongono appositi Curricoli formativi.

S I N T E S I

DEL CURRICOLO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONI PERIODICHE * degli APPRENDIMENTI nelle discipline e nel COMPORTAMENTO	
ITALIANO: Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; leggere e comprendere testi di diverso tipo; produrre e rielaborare testi scritti; riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico	
I Quadrimestre <hr/>	II Quadrimestre <hr/>
INGLESE: Ascoltare e comprendere semplici messaggi; leggere e comprendere brevi testi; saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio	
I Quadrimestre <hr/>	II Quadrimestre <hr/>

STORIA E CITTADINANZA: Orientare e collocare nel tempo fatti ed eventi; conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche; conoscere le norme e le istituzioni che regolano la cittadinanza

I Quadrimestre

II Quadrimestre

GEOGRAFIA: Orientarsi e collocarsi nello spazio; osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni

I Quadrimestre

II Quadrimestre

MATEMATICA: Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto, operare con figure geometriche, grandezze e misure

I Quadrimestre

II Quadrimestre

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI: Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico; progettare e realizzare esperienze concrete ed operative

I Quadrimestre

II Quadrimestre

TECNOLOGIA E INFORMATICA: Realizzare manufatti d'uso comune, indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione; scrivere utilizzando la videoscrittura

I Quadrimestre

II Quadrimestre

MUSICA: Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali; esprimersi con il canto e semplici strumenti

I Quadrimestre	II Quadrimestre
<hr/>	<hr/>

ARTE E IMMAGINE: Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi; leggere e comprendere immagini di tipo diverso

I Quadrimestre	II Quadrimestre
<hr/>	<hr/>

CORPO MOVIMENTO SPORT: Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e sport, rispettandone le regole

I Quadrimestre	II Quadrimestre
<hr/>	<hr/>

COMPORAMENTO: Rispettare i compagni e le persone adulte della comunità scolastica, le regole della convivenza civile, gli ambienti della scuola, il materiale proprio e altrui; affrontare gli impegni scolastici con responsabilità; collaborare positivamente nel gruppo; controllare le proprie reazioni emotive

I Quadrimestre	II Quadrimestre
<hr/>	<hr/>

ATTIVITA' FACOLTATIVA OPZIONALE:

I Quadrimestre	II Quadrimestre
<hr/>	<hr/>

* Esprimere la valutazione con voto numerico espresso in decimi e riportato in lettere ed eventuale illustrazione con un giudizio analitico; per il COMPORAMENTO esprimere la valutazione con giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo)

S I N T E S I
DEL CURRICOLO FORMATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I°
ITALIANO

Descrittori

- 1) Comprensione/produzione orale (= Ascoltare e parlare)
- 2) Comprensione scritta (= Leggere)
- 3) Produzione scritta (= Scrivere)
- 4) Conoscenza grammaticale e sintattica (=Riflettere sulla lingua)
- 5) Conoscenza dei contenuti

VOTO	STANDARD
10	<ul style="list-style-type: none"> - individua in modo autonomo le informazioni esplicite e implicite comprendendo il significato letterale e simbolico e le intenzioni comunicative dell'autore; - sa mettere in relazione in modo autonomo e pertinente quanto letto con la propria esperienza di vita, dimostrando capacità di riflessione e interiorizzazione dei contenuti; - comunica ed espone in un linguaggio appropriato e originale; - scrive testi pertinenti alla traccia, organici e dotati di originalità e riflessione; - utilizza una forma corretta, articolata (ortografia e sintassi) e dotata di elevata proprietà lessicale; - riconosce e analizza, in modo esatto, contestualizzato e autonomo, le parti del discorso, le funzioni logiche della frase semplice e complessa.
9	<ul style="list-style-type: none"> - individua in modo autonomo le informazioni esplicite e implicite comprendendo il significato letterale e le intenzioni comunicative dell'autore; - sa mettere in relazione in modo autonomo e pertinente quanto letto con la propria esperienza di vita, dimostrando capacità di riflessione; - comunica ed espone in un linguaggio appropriato e originale; - scrive testi pertinenti alla traccia, organici e dotati di originalità e riflessione; - utilizza una forma corretta, articolata (ortografia e sintassi) e dotata di buona proprietà lessicale; - riconosce e analizza, in modo corretto e autonomo, le parti del discorso, le funzioni logiche della frase semplice e complessa.

8	<ul style="list-style-type: none"> - comprende in modo autonomo le informazioni esplicite e le intenzioni comunicative dell'autore; - sa mettere in relazione in modo corretto quanto letto con la propria esperienza di vita; - comunica, riassume e parafrasa oralmente in modo efficace e corretto; - scrive testi logici, coerenti e adeguati alla traccia; - utilizza una forma corretta (ortografia e sintassi) ed efficace; - riconosce e analizza, in modo corretto, le parti del discorso, le funzioni logiche della frase semplice e complessa.
7	<ul style="list-style-type: none"> - comprende le informazioni esplicite e le intenzioni comunicative dell'autore; - sa mettere in relazione quanto letto con la propria esperienza di vita; - comunica, riassume e parafrasa oralmente in modo semplice, ma complessivamente efficace e corretto; - scrive testi logicamente coerenti e aderenti alla traccia; - utilizza una forma semplice ma corretta (ortografia e sintassi); - riconosce e analizza, in modo complessivamente corretto, le parti del discorso, soggetto, predicato, principali complementi.
6	<ul style="list-style-type: none"> - comprende in modo guidato le informazioni esplicite e le intenzioni comunicative dell'autore; - sa mettere in relazione quanto letto con la propria esperienza di vita; - comunica, riassume e parafrasa oralmente in modo semplice, parzialmente guidato; - scrive brevi testi logicamente coerenti ma aderenti alla traccia; - utilizza una forma semplice non sempre corretta; - riconosce, in forma parzialmente guidata, le parti del discorso e le principali funzioni logiche della frase semplice
5	<ul style="list-style-type: none"> - comprende in modo stentato le informazioni esplicite e le intenzioni comunicative dell'autore; - sa mettere in relazione quanto letto con la propria esperienza di vita; - comunica, riassume e parafrasa oralmente in modo frammentario, parziale e non sempre logico; - scrive in modo autonomo brevi testi non sempre coerenti e/o pertinenti alla traccia; - utilizza una forma spesso scorretta, possiede un lessico povero e ripetitivo; - riconosce, in modo stentato, le parti del discorso e le principali funzioni logiche della frase semplice.

4	<ul style="list-style-type: none"> - non comprende le informazioni esplicite e le intenzioni comunicative dell'autore; - fatica a mettere in relazione quanto letto con la propria esperienza di vita; - comunica in modo stentato, non è in grado di riassumere e parafrasare un testo; - non è in grado di scrivere in modo autonomo brevi testi e/o pertinenti alla traccia; - utilizza una forma scorretta, possiede un lessico povero e ripetitivo; - non riconosce, anche in maniera guidata, le parti del discorso e le principali funzioni logiche della frase semplice.
----------	--

STORIA

Descrittori:

- 1) Conoscenza dei contenuti e della cronologia
- 2) Riflessione sulle relazioni logiche (causa-effetto, mezzo-fine)
- 3) Uso degli strumenti della disciplina (uso delle fonti di vario tipo, lessico specifico, orientamento spazio-temporale)
- 4) Cittadinanza e costituzione

VOTO	STANDARD
10	<ul style="list-style-type: none"> - possiede i concetti in modo esauriente; - utilizza con sicurezza la cronologia e il lessico specifico; - collega, esemplifica, argomenta; - analizza in modo autonomo fonti storiografiche; - distingue autonomamente diritti e doveri generici e giuridici; contestualizza storicamente le principali forme di governo; conosce storia e funzionamento di organi istituzionali italiani ed europei, e organizzazioni mondiali; analizza contesti storici utilizzandoli come palestra di riflessione per la cittadinanza attiva.
9	<ul style="list-style-type: none"> - espone i concetti in modo esauriente; - utilizza con sicurezza la cronologia e il lessico specifico; - individua relazioni causa-effetto, problemi in modo autonomo; - utilizza fonti storiografiche; - distingue autonomamente diritti e doveri generici e giuridici; contestualizza storicamente le principali forme di governo; conosce storia e funzionamento di organi istituzionali italiani ed europei, e organizzazioni mondiali; analizza contesti storici utilizzandoli come spunto di riflessione per la cittadinanza attiva.

<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> - esprime i concetti fondamentali; - utilizza la cronologia e il lessico specifico in modo autonomo; - individua relazioni causa-effetto e problemi; - utilizza fonti storiografiche sia pure in modo guidato; - distingue diritti e doveri generici e giuridici; contestualizza storicamente le principali forme di governo; conosce gli organi istituzionali italiani ed europei, e organizzazioni mondiali; analizza in modo guidato contesti storici utilizzandoli come spunto di riflessione per la cittadinanza attiva.
<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera semplice ma corretta i caratteri principali del periodo storico; - lo colloca cronologicamente in modo parzialmente guidato; - possiede in forma essenziale il lessico specifico; - conosce l'importanza delle regole di convivenza; conosce le principali forme di governo e gli organi istituzionali italiani ed europei.
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera essenziale i caratteri principali del periodo storico; - lo colloca entro ampie fasce cronologiche; - possiede in forma sommaria il lessico specifico; - conosce l'importanza delle regole di convivenza; distingue le principali forme di governo; conosce il funzionamento dello Stato italiano.
<p style="text-align: center;">5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera frammentaria i caratteri principali del periodo storico; - utilizza con fatica la cronologia e il lessico specifico sia pure in modo guidato; - è consapevole dell'importanza delle regole di convivenza; distingue in modo guidato le principali forme di governo; conosce in modo limitato il funzionamento dello Stato italiano.
<p style="text-align: center;">4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conosce in maniera lacunosa i caratteri principali del periodo storico; - non utilizza la cronologia e il lessico specifico; - riconosce con difficoltà i concetti di regola, diritto, dovere; ha una conoscenza confusa e lacunosa delle forme di governo e del funzionamento di uno Stato.

GEOGRAFIA

Descrittori:

1. Conoscenza dei contenuti
2. Riflessione sulle relazioni fisico-antropiche
3. Uso degli strumenti della disciplina (cartografia e statistica, lessico specifico, orientamento spazio-temporale)

VOTO	STANDARD
10	<ul style="list-style-type: none">- possiede i contenuti in modo approfondito, li esprime con competenza e padronanza;- utilizza in modo autonomo gli strumenti della disciplina;- collega i contenuti e li rielabora.
9	<ul style="list-style-type: none">- conosce bene i contenuti, si esprime con proprietà;- utilizza in modo corretto gli strumenti della disciplina e ha raggiunto un buon livello di rielaborazione dei dati
8	<ul style="list-style-type: none">- conosce i contenuti in modo soddisfacente, li esprime abbastanza correttamente, si orienta sulla carta geografica;- analizza e costruisce grafici e tabelle.
7	<ul style="list-style-type: none">- conosce le informazioni fondamentali e si orienta sulla carta geografica;- utilizza il lessico specifico in maniera semplice ma corretta;- comprende in modo corretto grafici e tabelle.
6	<ul style="list-style-type: none">- conosce in maniera essenziale le informazioni fondamentali e si orienta sulla carta geografica;- utilizza il lessico specifico sia pure in modo parzialmente guidato, in modo essenziale.
5	<ul style="list-style-type: none">- conosce in maniera frammentaria le informazioni fondamentali ma si orienta sulla carta geografica;- utilizza con fatica il lessico specifico.
4	<ul style="list-style-type: none">- conosce in maniera lacunosa le informazioni fondamentali;- non si orienta sulla carta geografica, neppure in modo parzialmente guidato;- non conosce il lessico specifico.

LINGUE STRANIERE

Descrittori:

- 1) Comprensione orale e scritta
- 2) Produzione orale e scritta
- 3) Conoscenza delle strutture e delle funzioni
- 4) Conoscenza della civiltà

VOTO	STANDARD
10	Comprende e produce in modo autonomo messaggi e testi
9	Comprende e produce in modo autonomo messaggi e testi su argomenti conosciuti
8	Comprende e produce in modo globale messaggi e testi su argomenti conosciuti
7	Comprende e produce in modo adeguato messaggi e testi su argomenti conosciuti
6	Comprende e produce in modo essenziale messaggi e testi su argomenti conosciuti
5	Comprende e produce in modo approssimativo messaggi e testi su argomenti conosciuti
4	Comprende e produce in modo estremamente difficoltoso anche se guidato messaggi e testi su argomenti conosciuti

MATEMATICA

Descrittori:

- 1) Conoscenza degli argomenti e uso dei linguaggi specifici
- 2) Applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti e tecniche di calcolo
- 3) Comprensione e risoluzione di problemi

VOTO	STANDARD
10	Riferisce gli argomenti con accurata precisione, riconosce con immediatezza relazioni e proprietà, possiede piena e sicura padronanza dei contenuti e delle tecniche operative per risolvere problemi che applica in situazioni anche diverse da quelle studiate.
9	Riferisce gli argomenti con precisione, riconosce con immediatezza relazioni e proprietà, possiede una sicura padronanza dei contenuti e delle tecniche operative per risolvere problemi che applica in situazioni conosciute.
8	Conosce, riconosce e applica relazioni e procedimenti in modo corretto e con padronanza, comprende e risolve in modo corretto i problemi.
7	Conosce e riferisce in maniera sostanzialmente corretta gli argomenti e i procedimenti di calcolo, opera in modo adeguato e risolve i problemi in maniera sostanzialmente corretta.

6	Conosce gli argomenti nelle linee essenziali, coglie parzialmente i significati di relazione e proprietà, opera in modo accettabile, non sempre coglie il significato dei problemi che però risolve anche se in modo meccanico.
5	Conosce gli argomenti in modo lacunoso, coglie parzialmente i significati di relazione e proprietà, opera in modo approssimativo, coglie con difficoltà il significato dei problemi che risolve in modo parziale.
4	Rileva povertà di contenuti, non sa organizzare le conoscenze, opera con grande difficoltà anche nelle operazioni più semplici, rileva notevoli difficoltà nella comprensione e risoluzione di problemi.

SCIENZE

Descrittori:

- 1) Conoscenza degli argomenti e uso dei linguaggi specifici
- 2) Osservazione di fatti e fenomeni
- 3) Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale

VOTO	STANDARD
10	Conosce gli argomenti in modo approfondito e completo. Espone con sicurezza evidenziando una rielaborazione personale degli argomenti. Usa un linguaggio appropriato.
9	Conosce gli argomenti in modo completo. Espone in modo sicuro e personale. Usa un linguaggio appropriato.
8	Conosce con sicurezza gli argomenti. Espone in modo sicuro e usa un linguaggio appropriato.
7	Conosce adeguatamente gli argomenti. Espone con chiarezza e usa un linguaggio corretto.
6	Conosce superficialmente gli argomenti. Espone in modo mnemonico e/o parzialmente guidato. Usa un linguaggio impreciso.
5	Conosce parzialmente gli argomenti. Espone in modo stentato e usa un linguaggio impreciso.
4	Conosce gli argomenti in modo molto lacunoso. Espone in modo confuso e usa un linguaggio inadeguato.

TECNOLOGIA

Descrittori:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Uso corretto degli strumenti tecnici
- 3) Comprendere i procedimenti
- 4) Capacità di elaborare gli elementi tecnici e tecnologici appresi (organizzare, trasferire, programmare, creare, sviluppare ecc.)

VOTO	STANDARD
10	Riferisce gli argomenti con accurata precisione, possiede piena e sicura padronanza dei contenuti e delle tecniche operative che applica in situazioni anche nuove e diversificate, organizzando autonomamente il proprio lavoro. È capace di apportare contributi personali originali e creativi alle attività proposte.
9	Riferisce gli argomenti con precisione, possiede una sicura padronanza dei contenuti e delle tecniche operative che utilizza e applica autonomamente nelle situazioni anche nuove e diversificate, organizzando autonomamente il proprio lavoro.
8	Conosce gli argomenti, comprende e utilizza in modo corretto e con buona padronanza i procedimenti appresi operando autonomamente in situazioni conosciute e studiate.
7	Conosce e riferisce in maniera sostanzialmente corretta gli argomenti ed utilizza in modo adeguato e con discreta padronanza i procedimenti appresi, operando autonomamente in situazioni strutturate.
6	Conosce gli argomenti nelle linee essenziali, opera in modo accettabile, anche se non sempre comprende i procedimenti appresi che esegue in modo meccanico.
5	Ha una conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti ed opera in modo approssimativo e superficiale. Presenta difficoltà nella comprensione dei procedimenti e non sempre porta a termine il lavoro.
4	Opera con grande difficoltà anche nelle situazioni più semplici e strutturate, non comprende i termini e il linguaggio impiegato, non sa utilizzare il materiale e gli strumenti del disegno, non porta il materiale e non completa il lavoro anche quando è aiutato.

ARTE E IMMAGINE

Descrittori:

- 1) Comprendere
- 2) Comunicare
- 3) Progettare
- 4) Conoscere

VOTO	STANDARD			
	Comprendere	Comunicare	Progettare	Conoscere
10	Sa osservare e analizzare in modo autonomo e competente	Sa usare le tecniche in modo appropriato e competente	Sa organizzare in modo creativo ed efficace un soggetto/messaggio	Sa comprendere e spiegare in modo completo e dettagliato il significato di un'opera d'arte
9	Sa osservare in modo dettagliato	Sa usare le tecniche in modo appropriato	Sa organizzare un soggetto/messaggio in modo creativo	Sa comprendere e spiegare il significato di un'opera d'arte con linguaggio appropriato
8	Sa osservare in modo preciso	Sa usare le tecniche	Sa organizzare un soggetto/messaggio in modo appropriato	Sa comprendere e spiegare il significato di un'opera d'arte
7	Sa osservare in modo abbastanza preciso	Sa usare le tecniche abbastanza bene	Sa organizzare un soggetto/messaggio	Sa comprendere il significato di un'opera d'arte
6	Sa osservare solo in parte	Utilizza con qualche difficoltà i materiali e le tecniche espressive	Sa organizzare un soggetto/messaggio in modo stereotipato	Sa riconoscere gli aspetti compositivi di un'opera d'arte
5	Sa osservare se guidato	Utilizza solo in parte i materiali e le tecniche	Sa organizzare se guidato un soggetto/messaggio	Sa riconoscere gli aspetti compositivi solo se guidato
4	Non sa osservare né descrivere	Non utilizza con padronanza i materiali e le tecniche espressive	Non sa organizzare un soggetto/messaggio	Non sa riconoscere gli aspetti compositivi di un'opera d'arte

MUSICA

Descrittori:

- 1) Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
- 2) Pratica vocale e/o strumentale
- 3) Ascolto, interpretazione e analisi

VOTO	STANDARD
10	Usa con sicurezza e autonomia la notazione e lo strumento musicale e/o la voce. Ha notevoli conoscenze dell'evoluzione storico-musicale e riesce a stabilire connessioni interdisciplinari. Analizza in modo personale i brani ascoltati.
9	Usa con padronanza la notazione e lo strumento musicale e/o la voce. Ha conoscenze approfondite dell'evoluzione storico-musicale e sa operare osservazioni critiche sui brani ascoltati.
8	Usa la notazione e lo strumento musicale e/o la voce in modo sicuro. Ha buona conoscenza degli argomenti e coglie molti aspetti dei brani ascoltati.
7	Usa la notazione e lo strumento musicale e/o la voce in modo sostanzialmente corretto. Conosce discretamente l'evoluzione storico-musicale e coglie gli aspetti essenziali dei brani ascoltati.
6	Comprende e usa la notazione ed esegue i brani strumentali e/o vocali in modo accettabile. Conosce in modo essenziale le tappe fondamentali della storia della musica.
5	Comprende e utilizza parzialmente la notazione musicale. Esegue brani strumentali e/o vocali con difficoltà. Conosce gli argomenti in modo frammentario.
4	Non comprende e non sa utilizzare la notazione musicale. Non è in grado di eseguire brani strumentali e/o vocali; rivela povertà di contenuti e non sa organizzare le conoscenze.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Descrittori:

- 1) Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
- 2) Potenziamento fisiologico
- 3) Conoscenza degli obiettivi dell'attività motoria
- 4) Conoscenza delle regole nell'attività motoria e sportiva

VOTO	STANDARD
10	Conoscere gli argomenti in modo approfondito e completo. Saper affrontare con sicurezza le prove richieste distribuendo il carico motorio in modo consapevole ed autonomo.

9	Conoscere gli argomenti in modo completo. Saper affrontare le prove richieste in modo autonomo.
8	Conoscere gli argomenti in modo soddisfacente. Saper affrontare con sicurezza le prove richieste.
7	Conoscere gli argomenti adeguatamente. Saper portare a termine le prove richieste.
6	Conoscere superficialmente gli argomenti. Saper eseguire le prove richieste in modo complessivamente accettabile.
5	Conoscere parzialmente gli argomenti. Saper portare a termine le prove richieste in modo incerto e parziale.
4	Conoscere gli argomenti in modo lacunoso. Non saper portare a termine richieste elementari.

RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica non è espressa con voto numerico, ma con un giudizio che tiene conto dell'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Descrittori:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Capacità di riconoscere i valori religiosi
- 3) Capacità di riferimento alle fonti
- 4) Uso del linguaggio specifico

VALUTAZIONE	STANDARD
OTTIMO	L'alunno, oltre a rielaborare i contenuti proposti, fa riferimento alle fonti specifiche usando un linguaggio appropriato.
DISTINTO	L'alunno, oltre ad aver assimilato i contenuti proposti, li rielabora in modo personale.
BUONO	L'alunno ha assimilato i contenuti proposti e li espone con semplicità e chiarezza.
SUFFICIENTE	L'alunno ha assimilato i contenuti proposti pur mantenendo alcune lacune.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non ha assimilato i contenuti trasmessi e non ha appreso il significato di termini e linguaggi specifici.

L'Istituto costituisce la struttura formativa di base di un Territorio, situato nel NORD-EST della Provincia di Pavia, ed è così composto:

- **Scuola Secondaria di primo grado statale**
“Giovanni XXIII” di Vidigulfo N° 209 alunni corsi A-B-C
Piazza I Maggio 30 cap 27018 Vidigulfo
Tel. 038269165 E-mail pvic819006@istruzione.it

- **Scuola Secondaria di primo grado statale**
di Lardirago N° 124 alunni corsi E-F-G
Via Manzoni 3 cap 27010 Lardirago
Tel. 038294364 E-mail pvic819006@istruzione.it

- **Scuola Secondaria di primo grado statale**
di San Genesio ed Uniti N° 219 alunni corsi S-T-V-Z
Via Indipendenza 15 cap 27010 San Genesio ed Uniti
Tel. 0382586978 E-mail pvic819006@istruzione.it

- **Scuola Primaria Stat. “G.Mazzini” di Vidigulfo** N° 318 alunni su 15 classi
Via Marconi cap 27018 Vidigulfo
Tel. 038269021 fax 0382619873 E-mail pvee03003@pec.istruzione.it
circolo.vidigulfo@tiscali.it
Pvee030003@istruzione.it
Web: circolovidigulfo.org
Circolodividigulfo.gov.it

- **Scuola Primaria Stat. “C.Angelini” di Bornasco** N° 127 alunni su 6 classi
Via D. Alighieri Cap 27010 Bornasco
Tel. 0382955375 E-mail scuola.bornasco@libero.it

- **Scuola Primaria Stat. di Lardirago** N° 121 alunni su 6 classi
Via Manzoni Cap 27016 Lardirago
Tel. 038294201 E-mail elementari.lardirago@libero.it

- **Scuola Primaria Stat. di Zeccone** N° 68 alunni su 6 classi
Via Italia Cap 27012 Zeccone
Tel. 0382955040 E-mail elementari.zeccone@libero.it

- **Scuola dell’Infanzia Stat. di Vidigulfo** N° 213 alunni su 7 sezioni
“Papa Giovanni Paolo II”
Via A. Moro cap 27018 Vidigulfo
Tel. 038269439

- **Scuola dell’Infanzia Stat. di Bornasco,** N° 85 alunni su 3 sezioni
“G. Mancini”

Via Dante n.21 cap 27010 Bornasco

Tel. 0382955445

☐ **Scuola dell'Infanzia Stat. Di Lardirago**

N° 58 alunni su 2 sezioni

Via IV Novembre cap 27016 Lardirago

Tel. 0382953087

☐ **Scuola dell'Infanzia Stat. di Zeccone**

___ N° 85 alunni su 3 sezioni

Via Italia Cap 27012 Zeccone

Tel. 0382955561

☐ **Scuola dell'Infanzia Stat. di Ceranova**

N° 54 alunni su 2 sezioni

Via A. Boito cap 27010 Ceranova

Tel. 0382/953269

L'orario scolastico è formulato, visto il calendario approvato dal Consiglio d'Istituto, secondo le risorse organiche assegnate alla nostra Istituzione Scolastica.

IL CIRCOLO HA ISTITUITO LE SEGUENTI COMMISSIONI E FIGURE PROFESSIONALI

VICEPRESIDENTE DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE E RESPONSABILE DI SEDE 15 DOCENTI : Maggi, Belloni, Russo, Malinverni, Cella, Sardi, Fabbi, Sabbioni, Pinardi, Leone, Scorbati A., Scorbati S., Larese, Foti, Conca.
RESPONSABILE SICUREZZA 12 DOCENTI : ASPP Diegoli; Rovati, Albertario, Macrì, Grignani, Boggioni, Ruvolo, tinella, Caserini, Pozzi, Perrelli, Politano, Bignozzi.
RESPONSABILE RAPPORTI CON GLI EE. LL. 9 DOCENTI : Rovati, Brambati, Russo, Intropido, Cella, Fugazza, Bignami, Rago I., Conca.
COMMISSIONE PER IL P.O.F. 21 DOCENTI : referente Fugazza; Maggi, Belloni, Russo, Malinverni, Cella, Sardi, Truglia, Marini, Rovati, Pinardi, Sabbioni, Leone, Scorbati A., Scorbati S., Bignami, Larese, Coppola, Tornali, Foti, Conca.
COMMISSIONE VALUTAZIONE 19 DOCENTI : referente Pozzi, Grazioli, Magnani, Cella, Balestrero, Truglia, Ciampi, Lucconi, Berardi, Triassi, Scorbati A., Villani, Mascherpini, Prini, Ragonesi, Bignami, Nicolò, Forni, Tramacere.
COMMISSIONE CONTINUITA' 21 DOCENTI : referenti Prina, Conti; Rago M., Albertario, Princi, Russo, Bassi, Balestrero, Fontana, Sacchi, Villani, Mascherpini, Ragonesi, Bignami, Perrelli, Mavio, Conti, Diegoli, Rancati, Maccarini,
COMMISSIONE INTERCULTURA 9 DOCENTI : referente Biancardi; Galati, Milia, Busacca, Biancardi, Garlaschi, Fugazza, Scorbati A., Tomirotti, Pirottina.
RESPONSABILE H, DISAGIO, SVANTAGGIO : TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO + FUNZIONE STRUM. (Novelli)
RESPONSABILE BIBLIOTECA 8 DOCENTI : Grazioli, Molfese, Feraboli, Emanuele, Villani, Tornali, Forni,
RESPONSABILE LABORATORIO MULTIMEDIALE 7 DOCENTI : Grazioli, Novelli, Magistris, Triassi, Leone, Tornali, Porpora.
RESPONSABILE LABORATORIO SCIENZE 2 DOCENTI : Marini, Lucarelli.
RESPONSABILE MUSICA 2 DOCENTI : Benaglia, Zanchin.
RESPONSABILE EDUCAZIONE ALLA SALUTE 9 DOCENTI : referente Curtarelli; Brambati, Novelli, Arese, Biancardi, Scorbati S., Conti, Cuzzolin, Rancati.
RESPONSABILE ATTIVITA' MOTORIE 4 DOCENTI: Barberini, Respizzi, Prina, Fossati.
RESPONSABILE LINGUA 2, 2 DOCENTI: Ragonesi, Pirottina.
COMMISSIONE ELETTORALE 4 DOCENTI: Triassi, Zanchin, Doria, Preda.

Funzioni Strumentali al P.O.F. deliberati dal Collegio Docenti :

- MEDIATORE PSICO-PEDAGOGICO ADDETTO AL SUPPORTO IN SITUAZIONI DI DISAGIO- SVANTAGGIO ED AL COORDINAMENTO CON GLI ENTI PREPOSTI docenti Gullì, Buccellati ;
- COORDINAMENTO DEL GRUPPO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI docente Scorbati A.;
- STESURA E COORDINAMENTO DEL P.O.F. docente Fugazza;
- VALUTAZIONE E INVALSI docente Pozzi;
- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO docenti Prina, Conti;
- SOSTEGNO DOCENTI ,FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO docente Tornali.

L'Istituto chiama in causa a proprio sostegno e al fine di migliorare le condizioni ambientali delle proprie scuole, le istituzioni interessate - Enti Locali, ASL, associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori – per garantire i livelli di sicurezza richiesti e una scuola confortevole per gli alunni ed il Personale.

All'occasione l'I.S.A. si avvale anche di formatori esterni, delle competenze offerte dall'I.R.R.E (Istit. Regionale per la Ricerca e l'Educazione) e dalle Università.

Il nostro Istituto è in rete con altre Istituzioni scolastiche:

- con l'Istituto Tecnico "Bordoni" di Pavia per la formazione riguardante i temi della sicurezza;
- con il III Circolo di Pavia, per i progetti collegati alle dotazioni di Lavagne Interattive Multimediali;
- con il III Circolo di Pavia, accordo CTRH , Centro Territoriale Risorse Disabili, per quanto riguarda le problematiche relative ai bambini portatori di handicap.
- con l'I.C. di Landriano per la Progettazione e l'Attuazione di azioni previste nel POF riguardo gli alunni stranieri.
- con il CLIL per le lingue straniere.
- con il Circolo di Villanterio per il progetto "Scuola Amica".

PROGETTI ED ATTIVITA'

1. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Prevede l'istituzione di laboratori, differenziati a seconda delle sedi.

Queste attività hanno lo scopo di privilegiare ed ampliare conoscenze diverse rispetto a quelle perseguite nell'ambito strettamente curricolare. Si pongono inoltre l'obiettivo di avvicinare maggiormente la scuola alla realtà vissuta quotidianamente dagli alunni. I progetti saranno attivati solo se disponibile la relativa copertura finanziaria. Si rimanda, per l'approfondimento, alle schede descrittive dei progetti ed alle programmazioni delle attività delle diverse classi /sezioni.

2. PROGETTO SICUREZZA

D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la salute e la sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni (DPR 106 del 3/08/2009)

L'Istituto assolve gli obblighi di legge offrendo momenti formativi sui comportamenti in caso di emergenza ad alunni, docenti e personale ATA.

In tutte le scuole gli alunni realizzano la segnaletica di sicurezza secondo le indicazioni di legge e partecipano ogni anno a due esercitazioni di evacuazione, secondo un piano conosciuto da tutti.

3. PROGETTO DISABILITA' E SVANTAGGIO /DISAGIO

Il gruppo H d'Istituto è costituito sia da tutti gli insegnanti che svolgono attività di sostegno agli alunni disabili, tutelati dalla Legge 104/92, sia da insegnanti che, pur non svolgendo questo ruolo specifico hanno maturato una spiccata sensibilità per le situazioni di diversità e di disagio. Tale composizione sottolinea il rilievo che la nostra scuola attribuisce alle diverse abilità, considerate risorsa per tutti gli attori dell'Istituzione, potenzialità ed abilità degli alunni interessati.

L'utilizzo dei fondi provenienti dall'UST ha come obiettivo la progettazione di un curriculum individualizzato per ciascun alunno, o per gruppi di alunni, volta alla maggior autonomia, alla messa in atto di attività pratico – manuali ed espressive o semplicemente alla realizzazione di un percorso didattico – educativo consono alle potenzialità ed abilità degli alunni interessati.

La scuola cercherà inoltre di promuovere la piena realizzazione degli studenti con DSA: i docenti saranno sollecitati nel segnalare alle famiglie manifestazioni relative ai disturbi specifici di apprendimento, affinché i genitori possano avviare un eventuale percorso diagnostico e di recupero in ambito extrascolastico. Una volta accertata la presenza di DSA con la relativa diagnosi, gli insegnanti predisporranno un piano didattico personalizzato che consenta all'alunno/a interessato/a di esprimere al meglio le proprie potenzialità, con carichi di lavoro adeguati.

Si attueranno tutte le misure dispensative e compensative previste dalla normativa in materia (tempi di lavoro maggiori, uso di strumenti tecnologici facilitati, utilizzo di schemi e mappe concettuali ...), nella misura in cui queste servano ad assicurare il successo formativo degli alunni. Le modalità di lavoro e la valutazione prediligeranno l'aspetto orale, soprattutto nell'apprendimento delle lingue straniere; verifiche e valutazioni saranno tarate sulle effettive capacità degli alunni, con modalità adatte al DSA in oggetto, affinché non si creino situazioni di disagio e frustrazione.

I docenti avranno, inoltre cura di creare “un clima di classe accogliente” (secondo quanto previsto dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA allegate al D.M. del MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011).

4. PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol anche dire sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Il primo incontro con la scuola è un momento molto importante. Per questo si attua il progetto accoglienza con attività mirate ed incontri fra gli alunni delle diverse classi / sezioni per favorire la conoscenza e l'integrazione nel nuovo contesto scolastico.

CONTINUITA'

- Contatti con le varie scuole di provenienza degli alunni, al fine di definire gli incontri tra i docenti per conoscere gli alunni in entrata e predisporre un piano di accoglienza.
- Open Days rivolti ai genitori per la presentazione della scuola e del Piano dell'Offerta Formativa;
- Open Days rivolti agli alunni in entrata, al fine di far conoscere loro il nuovo ambiente e, se possibile, farli partecipare a qualche attività;
- Incontri con i docenti dei vari ordini di scuola per raccordare i curricoli d'uscita e di entrata dalle diverse scuole.

ORIENTAMENTO

- Attività, all'interno di ogni classe volte ad aiutare gli alunni a conoscersi meglio per sapere decidere e gestire le varie situazioni sia positive che negative;
- incontri, eventuali, in sede con docenti delle scuole superiori;
- partecipazione a laboratori organizzati dalle scuole superiori;
- diffusione e consultazione del materiale informativo ed illustrativo inviato dalle varie scuole o istituzioni;
- partecipazione libera a Open Day presso le varie scuole;
- organizzazione della "Giornata dell'orientamento" per gli alunni di tutte le sedi;
- incontro fra genitori e confederazioni/associazioni della zona per le offerte del mondo del lavoro per orientare le scelte delle scuole.

5. PROGETTO ACCOGLIENZA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI NAZIONALITA' NON ITALIANA IN AMBITO SCOLASTICO E ATTIVITA' CORRELATE .

Il costante incremento dei flussi migratori provenienti da paesi in via di sviluppo è un fenomeno che caratterizza, da alcuni decenni, l'intera Europa, quindi, anche l'Italia centro settentrionale: la presenza di alunni stranieri nella scuola italiana costituisce, ormai, un dato strutturale.

Anche il nostro istituto ha evidenziato, nel corso degli ultimi anni, un aumento di iscrizioni di alunni di cittadinanza non italiana che provengono da altre nazioni e professano altre religioni.

Ciò ha comportato la presa in carico di problemi organizzativi, didattici ed educativi nuovi per affrontare il compito dell'integrazione di tali alunni nel senso più ampio del termine: alfabetizzazione, accoglienza, dialogo, accompagnamento nel percorso scolastico, salvaguardia dei processi identitari, coinvolgimento delle famiglie.

A partire dall'a.s. 2006/2007, si è formalizzato un Protocollo d'intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana che è stato revisionato di recente, alla luce delle nuove disposizioni normative riguardanti la valutazione (DPR 122/2009). Su mandato del Collegio Docenti, operano inoltre una Funzione Strumentale al P.O.F. e una Commissione Intercultura che coordinano e controllano sistematicamente le attività di integrazione e recupero degli alunni

stranieri in situazione di svantaggio linguistico e /o culturale: tali attività sono condotte dai docenti stessi e da mediatori culturali qualificati, finanziati dai Piani di Zona o dall'Istituzione Scolastica stessa. I docenti dispongono inoltre di materiali semplificati e di un Prontuario per i docenti, che li guida nelle attività di accoglienza, programmazione, comunicazione e valutazione di alunni stranieri dalle diverse competenze linguistiche.

Il Progetto per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di nazionalità non italiana in ambito scolastico contiene iniziative integrate, volte alla prima accoglienza e all'integrazione degli alunni neo arrivati o in situazione di svantaggio linguistico, allo sviluppo delle competenze di comunicazione e studio, alla formazione del personale operante nella Scuola:

- alfabetizzazione degli alunni di nuovo inserimento a cura dei mediatori culturali di madrelingua;
- iniziative di studio guidato attivate dai docenti delle diverse sedi, compatibilmente con le risorse disponibili;
- produzione e archiviazione di testi semplificati da parte dei docenti;
- attività di orientamento finalizzate al proseguimento del II ciclo di istruzione;
- attività di studio guidato finalizzate alla preparazione degli esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione, a cura di facilitatori glottodidatti e docenti interni;
- attività di formazione e autoaggiornamento per il personale docente in servizio, in materia di strategie didattiche e nell'ambito più ampio dell'educazione interculturale;
- ampliamento delle attività di informazione e collaborazione con gli Enti Locali.

6. ATTIVITA' DI CONTRASTO AL BULLISMO

Il progetto nasce come risposta a fenomeni iterati di prepotenza nella scuola, talora sfociati nel vandalismo ai danni di cose o in minacce di aggressione fisica. Poiché l'espansione del bullismo si fonda sulla concomitanza di fattori diversi (una percezione distorta dei valori da parte dei "bulli", una progressiva autosvalutazione delle vittime, una percezione distorta del significato di convivenza civile negli spettatori, irriflessività ed ignoranza sulle conseguenze emotive e legali del fenomeno portato ai suoi eccessi), si è pensato ad un approccio sinergico da parte di diversi operatori (psicologi, docenti, rappresentanti della legalità) attuato, in base all'età degli alunni, in maniera graduata e differenziata per tempi e contenuti.

Tale progetto comprende anche incontri con i genitori per discutere del problema e di come riconoscerlo ed affrontarlo.

7. AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

L'obiettivo di riferimento è quello di promuovere iniziative rivolte a favorire ed ampliare le attività ludico – motorie e sportive, svolte all'interno del mondo della scuola, che possano rappresentare di per sé un momento di crescita umana, civile e

sociale e possano altresì fornire i contributi alla prevenzione e rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti.

La scuola secondaria di primo grado di Vidigulfo costituirà anche il Centro Sportivo Scolastico.

Le unità didattiche previste dal progetto sono:

- corsa campestre: miglioramento resistenza;
- pallacanestro: fondamentali tecnici e di squadra;
- pallavolo: fondamentali tecnici e di squadra;
- nuoto: partenze e virate (gli alunni dovranno possedere una buona conoscenza degli stili, in quanto non sarà possibile utilizzare per parecchie lezioni la piscina);
- calcio: fondamentali tecnici e di squadra;
- tiro con l'arco: miglioramento della tecnica;
- atletica leggera: partenze dai blocchi, corsa veloce, di resistenza, salto in lungo, salto in alto, getto del peso, tecnica del passaggio del testimone;
- preparazione alla gara su strada "Corripavia"

Per tutti i PROGETTI, vedere allegati

ATTIVITA' COLLEGIALI

In base alle necessità, il Collegio dei Docenti, come organo di proposta, di indirizzo e di verifica delle attività del P.O.F., della progettazione educativa e didattica sarà convocato in assemblea plenaria o per commissioni di lavoro.

Le riunioni delle équipes pedagogiche, come organi di gestione e di verifica della programmazione curricolare, sono convocati di regola una volta al mese.

I colloqui con le famiglie si avvarranno delle possibilità di ricevimento, programmate individualmente da ciascun docente secondo orari segnalati in segreteria o comunicati ai genitori o agli alunni. Nel corso dell'anno scolastico verranno inoltre programmati quattro incontri generali.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il Piano annuale delle azioni formative d'Istituto viene definito nel rispetto dei criteri generali previsti dalla D.M. 47 del 2007. Tale direttiva stabilisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, e i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie. Tenendo conto sia dei bisogni concreti legati all'utenza e alle opportunità territoriali, sia dell'attuale quadro normativo e organizzativo del Sistema Scolastico, recentemente riformato e in fase di continua evoluzione, l'Istituzione Scolastica ha selezionato autonomamente i propri obiettivi per la formazione e aggiornamento del personale, individuando le seguenti priorità per l'a. s. 2012/2013:

- formazione per il personale delle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio o frequentate da nomadi;
- formazione volta a sviluppare le diverse professionalità presenti nella scuola ed a rispondere funzionalmente agli specifici bisogni formativi previsti dal P.O.F., compresi l'integrazione degli alunni stranieri e disabili;
- formazione per il potenziamento delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico – didattiche, organizzativo – relazionali e di ricerca didattica del personale docente, con particolare attenzione al miglioramento degli apprendimenti di base;
- formazione per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze legate all'uso didattico delle tecnologie informatiche, dell'informazione e della comunicazione;
- formazione per l'attuazione del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la salute e la sicurezza) e successive modifiche e integrazioni (DPR 106/2009), sulla sicurezza nelle scuole;
- formazione per lo sviluppo della professionalità docente in ambiente di e-learning;
- formazione per l'orientamento;
- formazione per il personale ATA.

Per le attività specifiche, si rimanda al Piano Annuale delle Azioni Formative di Istituto.